



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 63/14 del 25.11.2016

Intervento di soccorso alle aziende zootecniche colpite dagli incendi verificatisi nel corso dell'estate 2016 e dell'estate 2015.

INDICE

- 1. Obiettivi generali**
- 2. Portata finanziaria, localizzazione degli interventi**
- 3. intensità dell'aiuto**
- 4. Soggetto responsabile dell'attuazione**
- 5. Beneficiari e condizioni di ammissibilità**
- 6. Presentazione delle domande di aiuto**
- 7. Spese ammesse**
- 8. Ammissibilità delle domande di aiuto**
- 9. Istruttoria delle domande di contributo e modalità di pagamento.**
- 10. Disposizioni finali**

1. Obiettivi generali

L'intervento di cui alle presenti direttive è finalizzato a sostenere le imprese zootecniche colpite dagli incendi verificatisi nel corso dell'estate 2016 e in quella 2015, pregiudicando la disponibilità pabulari delle aziende e in numerosissimi casi finanche gli allevamenti e le scorte di foraggio e mangime.

L'intervento consiste, quindi, nell'erogazione di un sussidio di emergenza finalizzato all'acquisto di alimenti zootecnici necessari a garantire, per un periodo equivalente a quattro mesi, la sopravvivenza del bestiame allevato dalle aziende interessate dall'evento.

2. Portata finanziaria, localizzazione degli interventi

Per la copertura finanziaria dell'aiuto è destinata la somma di euro 2.000.000 a valere sulle disponibilità recate in conto competenze per l'anno 2016 dal capitolo SC06.0976 - C.d.R. 00.06.01.01 del bilancio finanziario gestionale della Regione 2016-2018.

L'importo sarà interamente trasferito all'Agenzia ARGEA Sardegna, competente per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura, che provvederà all'attuazione dell'intervento, coerentemente con le presenti direttive.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Gli aiuti sono destinati alle sole aziende ubicate nei territori dei Comuni interessati dagli incendi verificatisi nel corso dell'estate 2016 e in quella 2015.

3. Intensità dell'aiuto

L'aiuto sarà erogato nel rispetto e con le limitazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) e pertanto l'importo complessivo concesso a un'impresa unica non può superare 15.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

A tal fine, l'impresa dovrà fornire una dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto a norma del predetto Regolamento (UE) n. 1408/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

In particolare il contributo concedibile sarà determinato tenendo conto:

- del fabbisogno alimentare giornaliero dei capi condotti dall'azienda ottenuto utilizzando i fabbisogni individuali per singolo capo di cui alla tabella seguente (fabbisogni alimentari dei capi zootecnici);
- alla quantità e al relativo valore delle scorte alimentari distrutte dall'incendio, calcolate secondo i valori indicati nella tabella seguente (Costi e fattori di conversione).

Per la determinazione del fabbisogno alimentare giornaliero dovranno essere impiegati i valori riportati di seguito.

Le consistenze degli animali dichiarati dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, dovranno trovare corrispondenza nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, complessivamente detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente.

Fabbisogno alimentare giornaliero calcolato in fieno equivalente – scarti di mangiatoia (30%).	
Capi	kg/capo/gg
Ovini e caprini (<i>Valori stimati per capi adulti in asciutta</i>)	1,9
Bovini carne (<i>Valori stimati per p.v. medio di 4 q.li</i>)	15,7
Equini	22,9
Suini (<i>Valori stimati per p.v. medio di 0,8 q.li</i>)	6,3

Il sussidio massimo concedibile, in ogni caso, non potrà essere superiore all'importo dei danni alle scorte alimentari subiti dall'azienda, calcolato secondo i valori indicati nella seguente tabella relativa ai costi e fattori di conversione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Costi e Fattori di conversione	
Stima di produzione F.N. q.li/ha	
Pascolo naturale	2
Pascolo migliorato	3
Fattore di conversione in F.N.	
Fieno	1
Paglia	0,5
Concentrati	2,5
Valore convenzionale fieno equivalente	€/q.le 12

Poiché si prevede di ristorare il danno a tutti gli aventi diritto, qualora le richieste di contributo eccedano complessivamente le disponibilità finanziarie, si provvederà a ridurre l'intensità dell'aiuto concedibile in misura proporzionale tra gli aventi diritto medesimi.

4. Soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione

Come già precisato, all'attuazione dell'intervento provvederà l'Agenzia ARGEA Sardegna competente, a norma dell'art. 22 della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, in materia di aiuti, contributi e premi previsti da norme comunitarie, nazionali e regionali.

ARGEA Sardegna, nel rispetto delle presenti direttive, dovrà provvedere:

- alla predisposizione, adozione del bando per la presentazione e per il finanziamento delle domande, compresa la relativa modulistica;
- all'emanazione di apposito Avviso di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di contributo, da pubblicarsi sul sito internet della Regione;
- alla ricezione delle domande di aiuto;
- all'istruttoria delle richieste di sostegno pervenute;
- all'esecuzione dei relativi controlli a campione;
- alla liquidazione degli aiuti ai beneficiari;
- alla predisposizione e pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it e www.sardegnaagricoltura.it dell'elenco delle domande finanziate, indicando per ciascuna domanda il beneficiario, il CUAA (Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole), il Comune, la spesa ammessa.

5. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare dell'aiuto gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, iscritti al registro delle imprese agricole della Camera di Commercio, all'Anagrafe regionale delle imprese agricole e alla Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica le cui aziende, ricadenti nei territori dei Comuni di cui al precedente punto 2, abbiano subito un danno direttamente correlato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'evento.

L'iscrizione nel registro delle imprese agricole della Camera di Commercio deve essere in ogni caso antecedente alla data dell'evento che ha interessato l'azienda ed essere vigente alla data di presentazione della domanda di contributo.

L'iscrizione dell'azienda all'Anagrafe regionale delle aziende agricole deve risultare vigente alla data della presentazione della domanda di contributo.

6. Presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto dovranno essere presentate entro i termini stabiliti nell'Avviso di apertura e chiusura termini presso i Servizi Territoriali Argea competenti per territorio, redatte secondo il modello predisposto da Argea Sardegna nel quale deve essere esplicitamente indicato il CUAA (Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole) dell'impresa richiedente.

Le domande di aiuto dovranno contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal richiedente, a norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'iscrizione al Registro delle imprese agricole della Camera di Commercio alla data dell'evento che ha interessato l'azienda ed alla data di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di aiuto dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti "de minimis", resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello allegato alla presente direttiva;
- copia conforme all'originale del registro di stalla;
- copia di un documento di identità in corso di validità.

Eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande di aiuto potranno essere disposte con provvedimento del competente dirigente di Argea Sardegna.

Preliminarmente alla presentazione della domanda di contributo il richiedente, qualora non abbia ancora ottemperato, deve provvedere all'iscrizione dell'azienda all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 3066/DecA/81 del 21 dicembre 2007.

Inoltre, antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo, il richiedente ha l'obbligo di costituire/aggiornare in tutte le sue parti il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503 del 1° dicembre 2009.

7. Spese ammesse



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sono ammesse a finanziamento le spese relative all'acquisto di alimenti zootecnici necessari a garantire la sopravvivenza del bestiame allevato dalle aziende interessate dall'evento per un periodo equivalente a quattro mesi.

8. Ammissibilità delle domande di aiuto

L'ammissibilità delle domande avverrà sulla base dei dati e delle dichiarazioni rese. Le domande presentate prima della pubblicazione nell'avviso di apertura e chiusura termini ovvero oltre i termini saranno ritenute non ammissibili.

9. Istruttoria delle domande di contributo e modalità di pagamento.

Su tutte le domande di aiuto presentate sarà operato un controllo amministrativo teso a verificare:

- la correttezza e completezza documentale;
- la rispondenza dei dati e delle dichiarazioni con le risultanze di controlli incrociati con i dati rinvenuti da banche dati anche di altre amministrazioni;
- la rispondenza della localizzazione aziendale su base cartografica con la perimetrazione ufficiale dell'incendio dell'estate 2016 e in quella 2015 fornita dal Corpo Forestale dello Stato.

Inoltre, sarà effettuato un controllo a campione che dovrà interessare almeno il 5% delle domande di contributo pervenute, volto a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti per l'emanazione del provvedimento di concessione.

Nell'ambito del controllo a campione, i tecnici incaricati, laddove ritenuto necessario, potranno effettuare accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora l'Ufficio istruttore accerti false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà all'esclusione dell'istanza di contributo, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità competente.

Qualora l'istanza risulti incompleta, l'Ufficio istruttore assegna un termine perentorio per inviare la documentazione mancante, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile o istruita sulla base della documentazione presentata con la domanda stessa. È comunque ammessa la regolarizzazione effettuata entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Su tutte le domande sarà effettuato l'accertamento istruttorio attraverso la redazione del modello di valutazione della richiesta di aiuto che evidenzia i calcoli effettuati per:

- la verifica della congruità dell'entità dell'aiuto rispetto ai danni subiti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il massimale dell'aiuto concedibile;
- la verifica dell'importo dell'aiuto rispetto ai vincoli imposti dal regolamento (UE) n. 1408/2013.

A conclusione dell'istruttoria Argea Sardegna provvederà per ogni singola pratica alla compilazione della relazione istruttoria cui seguirà l'adozione del provvedimento di approvazione e concessione del contributo ovvero di diniego motivato.

10. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente atto si farà riferimento alle pertinenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per gli aiuti alle aziende agricole.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti “*de minimis*”,
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	Comune		CAP	Via	n. Prov.
Sede legale	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 63/14 del 25 novembre 2016, recante “Intervento di soccorso alle aziende zootecniche colpite dagli incendi verificatisi nel corso dell'estate 2016 e in quella 2015”,

PRESO ATTO

che la Commissione Europea con il proprio Regolamento (UE) n. 1408/2013¹ ha disciplinato gli aiuti “*de minimis*” erogabili in favore di imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e ha stabilito:

- che l'importo massimo complessivo degli aiuti “*de minimis*” che possono essere concessi a un'impresa unica² che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare 15.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari per le attività rientranti nel settore della produzione agricola;
- che gli aiuti “*de minimis*” sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di 15.000 euro devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto “*de minimis*” o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione;
- che nel caso in cui la concessione di nuovi aiuti “*de minimis*” per attività rientranti nel settore della produzione agricola comporti il superamento della soglia di 15.000 euro nessuna delle

¹ Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013).

² Per il concetto di controllo e impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (appendice I, Sez. A).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

nuove misure di aiuto può beneficiare della disciplina “de minimis” prevista dal regolamento 1408/2013;

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti regolamenti della Commissione:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis” generale);
- Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (Regolamento “de minimis” nel settore della pesca e dell’acquacoltura);
- Regolamento (UE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012 (Regolamento “de minimis” servizi di interesse economico generale – SIEG);

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (appendice I);

consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

- Che l’impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l’impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’appendice II:

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- Che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’appendice II:

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa	Forma giuridica	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

- Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;
- Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴:

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE "de minimis" ⁵	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁶	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Appendice I, Sez. B)

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Appendice I, Sez. B)

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": regolamento n. 1407/2013; regolamento n. 1408/2013; regolamento n. 717/2014; regolamento n. 360/2012.

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Appendice I

Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti “de minimis” ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 del regolamento n. 1408/2013 stabilisce:

2. Ai fini del presente regolamento, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di “un’impresa unica” così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Appendice II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Quindi, se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o esercita anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento “de minimis” generale n. 1407/2013, gli aiuti “de minimis” concessi ai sensi del regolamento “de minimis” “agricoltura” n. 1408/2013 per le attività di produzione agricola possono essere cumulati con aiuti “de minimis” concessi per gli altri settori o attività purché non superino il massimale previsto nel regolamento “de minimis” generale n. 1407/2013 e purché sia dimostrabile che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti “de minimis” concessi sulla base del regolamento “de minimis” generale n. 1407/2013; corrispondentemente, se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, gli aiuti “de minimis” concessi ai sensi del regolamento “de minimis” agricoltura n. 1408/2013 per le attività di produzione agricola possono essere cumulati con aiuti “de minimis” a favore di attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura purché non superino il massimale previsto nel regolamento “de minimis” pesca e purché sia dimostrabile che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti “de minimis” concessi sulla base del regolamento “de minimis” pesca.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni art.3(8) del regolamento 1408/2013 tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

- all'impresa A sono stati concessi 8.000 euro in “de minimis” nell'anno 2015;
- all'impresa B sono stati concessi 2.000 euro in “de minimis” nell'anno 2015;

Nell'anno 2016 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2016 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 5.000 euro. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 10.000 euro.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione art. 3 (9) del reg 1408/2013 di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del “de minimis” in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto “de minimis” era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto “de minimis” imputato al ramo ceduto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Appendice II

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dalla Delib.G.R. n. _____ del _____, recante "Intervento di soccorso alle aziende zootecniche colpite dagli incendi verificatisi nel corso dell'estate 2016 e in quella 2015",

controllata dall'impresa richiedente:

controllante l'impresa richiedente:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti regolamenti della Commissione:

- regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 (regolamento "de minimis" agricoltura);
- regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (regolamento "de minimis" generale);
- regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (regolamento "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura);
- regolamento (UE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012 (regolamento "de minimis" servizi di interesse economico generale – SIEG);

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (appendice 1);

consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA⁷

- Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis".
- Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE "de minimis" ⁸	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": regolamento n. 1407/2013; regolamento n. 1408/2013; regolamento n. 717/2014; regolamento n. 360/2012.

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Appendice I, Sez.B).